

Noi ragazzi della classe 3 B pubblichiamo questo articolo sul sito per comunicare a tutti quanto sia stata entusiasmante e coinvolgente l'attività "Gioca nell'universo", svoltasi nel corso del primo quadrimestre di quest'anno scolastico (2013/2014).

Giocando abbiamo approfondito le nostre conoscenze sul sistema solare, sia in geografia sia in scienze, e abbiamo avuto l'occasione di lavorare in piccoli gruppi, formando delle squadre, che hanno collaborato per raggiungere un fine comune.

Ci siamo divisi in quattro squadre, ognuna ha scelto il suo nome, prendendo spunto dall'universo, successivamente ciascuna ha cercato, con l'ausilio informatico, dettagli riguardanti i pianeti e il Sole. Due alunni si sono invece occupati del regolamento e degli imprevisti (domande divertenti di cultura generale) da porre alle squadre e le hanno trascritte a computer.

Insieme ai conduttori, abbiamo individuato lo scopo del gioco: raggiungere il Sole, partendo da Nettuno e attraversando gli 8 pianeti e le 16 caselle degli imprevisti, stile gioco dell'oca.

Ci siamo molto divertiti in questo viaggio nell'universo e proponiamo alle classi future di rifare quest'esperienza, magari cambiando tema e regolamento, sarebbe interessante esplorare i fondali marini oppure l'interno del corpo umano! Renderemmo sicuramente felici le nostre Proff. Riolo e Don, che ci hanno proposto questa esperienza particolare.

Concludiamo citando una celebre frase dello scrittore irlandese George Bernard Shaw: "L'uomo non smette di giocare perché invecchia, ma invecchia perché smette di giocare". Quindi invitiamo tutti i nostri professori a non perdere l'entusiasmo e a proporre sempre attività giocose e divertenti, perché attraverso il gioco si impara più velocemente e più volentieri.

Tavernerio, 19-03-14

La classe III°B

A.S. 2013/2014